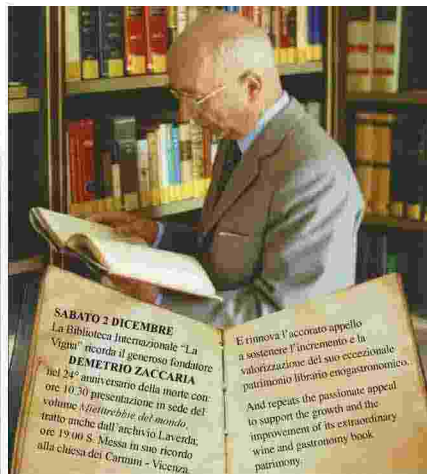


**L'INIZIATIVA.** Creato un pieghevole che sarà distribuito in 20 mila copie



Nella mappa ci sarà anche il museo del gioiello che si trova in Basilica palladiana

# Una mappa del tesoro con i gioielli della città

Ideato un percorso tra botteghe dell'oro e musei

**Maria Elena Bonacini**

Uno scrigno in cui immergersi per scoprire una via tutta d'oro lunga sette secoli. E anche qualcuno di più. È evocativa l'immagine scelta come simbolo di "Vicenza in oro. The golden tour since 1339", il percorso (una vera e propria mappa) tracciato da Ascom e Comune attraverso i luoghi che racchiudono e perpetuano la storia dell'oreficeria vicentina. Quattro musei e 15 gioiellerie, molto diverse tra loro, tra cui esercizi storici, tramandati nelle generazioni. Non è un caso che lo scrigno che fa immaginare questi tesori abbia la forma della Basilica e che il percorso - rigorosamente color oro - sia tracciato non su un mappa attuale ma sulla Pianta Angelica del 1580 e che il logo sia tratto da quella del Petronio, del 1481.

A presentare l'iniziativa sono stati ieri a palazzo Chiericati Stefano Soprana, titolare dell'omonima gioielleria e presidente della sezione cen-

tro storico dell'Ascom e Jacopo Bulgarini d'Elci. «Il vero percorso - sottolinea il vice-sindaco - è tra i luoghi nei quali si custodisce e si rinnova la tradizione dell'oro e del lusso. Il mondo privato ha saputo mettersi assieme e questo è un esito dell'alleanza tra pubblico e privato». Soprana ha raccontato l'origine dell'idea, nata dal rinnovamento di un'altra tradizione, interrotta negli anni Settanta, il pranzo in occasione di S. Eligio, patrono dei gioiellieri. «Ci siamo ritrovati, abbiamo deciso di andare a palazzo Chiericati e abbiamo scoperto le potenzialità che c'erano in questo luogo; abbiamo proseguito andando al museo Archeologico, dove ci so-

no oggetti di cui nemmeno conosciamo il valore e poi al museo diocesano. Infine, abbiamo l'unico museo dedicato esclusivamente al gioiello. Perché non trasformare l'esperienza in lavoro? I turisti sono abituati a vedere grandi centri commerciali, noi abbiamo una città medievale in cui c'è tutto, ma c'è bisogno di una visione. Il percorso definisce chi siamo». Cioè oltre a Soprana, Aldighieri Gioielli, Laura Balzelli orefice, Lorenzo Bazzo gioielliere, Concato preziosi, Orologeria Dal Ponte, Gioielli Donegà, Gioielleria Gaddi 1969, Il Grifone Argenteria, Orologeria Pavan, Re Mida, Salvadori Diamond Atelier, Preziosi Salvato, Gioielleria Verdeacqua e Daniela Vettori.

La mappa realizzata da Marco Lovato (studio Mama), con i testi di Anna Milan e il coordinamento di Sabina Magro, sarà stampata in 20mila copie, 5 mila delle quali in inglese, e distribuita in negozi, hotel, uffici Iat e musei. ●

**I turisti sono abituati ai centri commerciali Da noi invece c'è già tutto**

**STEFANO SOPRANA**  
ASCOM CENTRO STORICO

